

Formazione, educazione e salute tra ecologia ambientale e ecologia umana

Prof. Pierluigi Malavasi, Presidente Società Italiana di Pedagogia, Direttore
del Dipartimento di Pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Dott.ssa Elisa Zane, assegnista di ricerca, docente a contratto di Pedagogia e
sostenibilità della relazione di cura in Radioterapia, Scuola di Specializzazione in
Radioterapia, Università Cattolica del Sacro Cuore



Laudato Si' – enciclica sulla cura della casa comune



Ecologia integrale. Laudato Si'. Ricerca, formazione, conversione

L'Enciclica Laudato Si'
chiama in causa la
pedagogia
per custodire lo
sviluppo umano e
coltivare
comportamenti
ispirati al principio
del **bene comune**,
con un'incidenza
diretta sulla **vita**
quotidiana.






L'Enciclica si propone di entrare in **dialogo** 'con tutti', accompagna e incoraggia una lettura della **fragilità del pianeta che si fa azione**, nel segno della ricerca della giustizia e della pace.



La ricezione dell'Enciclica,
la **conversione ecologica**,
la scelta di un **altro stile di
vita è educazione**, un'opera
aperta a cui siamo chiamati,
in modo consapevole ed
intenzionale, lungo tutto
l'arco dell'esistenza.

**Educare è un'alleanza tra
l'umanità e l'ambiente.**

A close-up photograph of a hand with fingers spread, pointing towards a colorful map of North and Central America. The map shows various countries, cities, and geographical features like the Gulf of Mexico and the Caribbean Sea. The hand is positioned in the upper left corner, with the index finger pointing towards the Gulf of Mexico region. The map is partially obscured by a white box containing text.

L'educazione, per coltivare e custodire i beni affidati dalle generazioni future si delinea come:

- ***Coscienza critica***

rispetto **alla banalità del male**, all'avidità dello sfruttamento delle risorse che sfocia nella distruzione.

- ***Invocazione***

di un rinnovamento della terra, di una Pentecoste che trasformi e vivifichi, di uno Spirito creatore che diffonda e **rigeneri la fraternità umana**.

- ***Progetto***

per la **promozione del dialogo** nella politica internazionale e locale, nei processi economici e decisionali, tra religioni e scienze.

Educazione e **cura della casa comune** per coltivare itinerari formativi rivolti alla maturazione di una **responsabilità ambientale che aiuti** effettivamente a **crescere** nella solidarietà.

Un'ecologia integrale per riconoscere **il creato come dono di cui tutti siamo debitori** fa riferimento alle ricchezze **naturali e culturali**.





Un'ecologia e un umanesimo integrali: c'è una stretta **relazione fra la nostra vita e quella della nostra madre terra**, fra la nostra esistenza e il dono che Dio ci ha dato. Un'ecologia e un appello ecumenico che coinvolge **tutti** coloro che abitano il pianeta.

L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale se non prestiamo attenzione alle **cause** che hanno **attinenza** con il **degrado umano e sociale**.

Però così come diciamo si degradano, allo stesso modo **possiamo far sì che 'si sostengano'** e si possano trasfigurare.

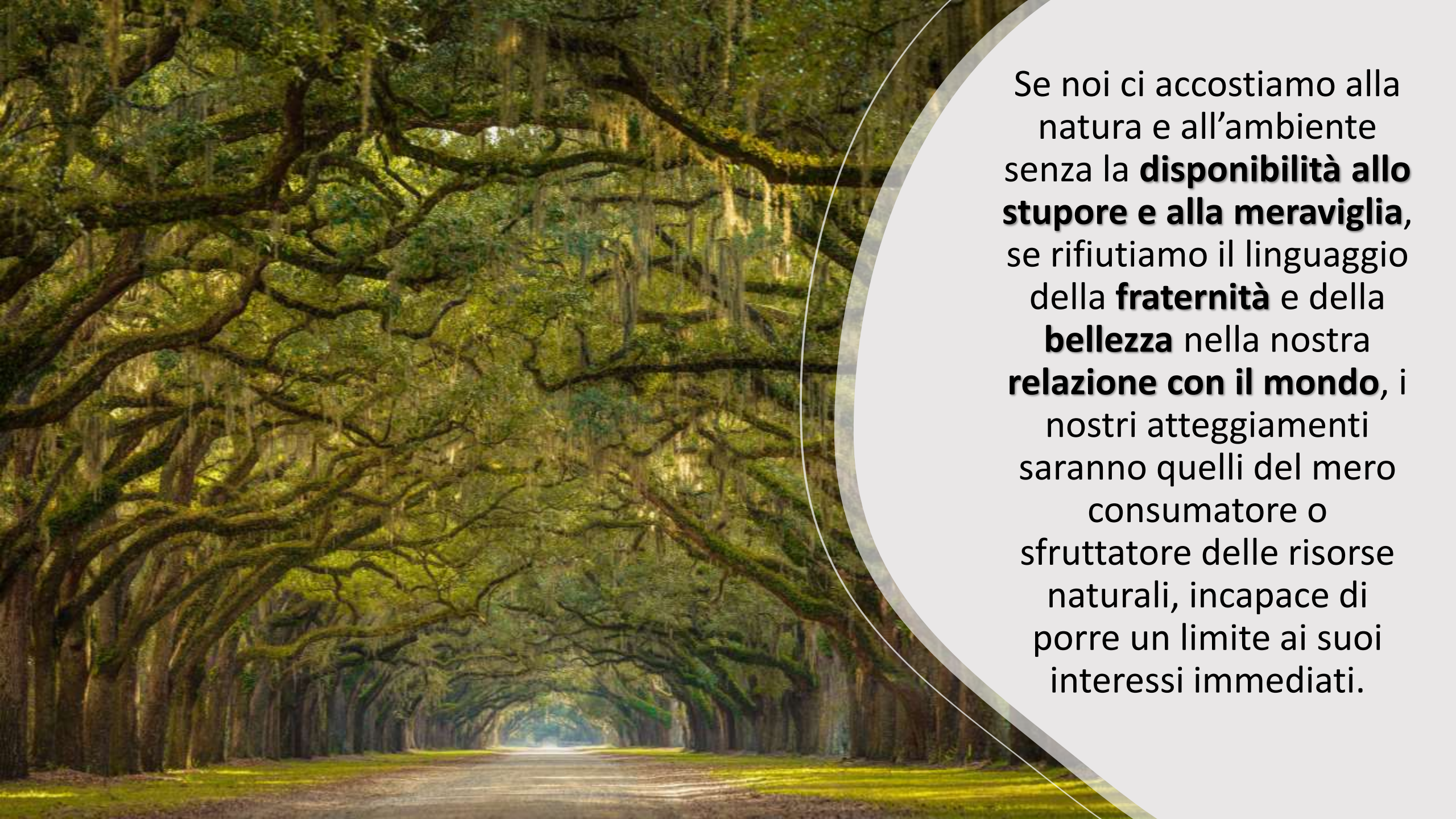


Ecologia umana,
ecologia
ambientale,
**è una relazione
che custodisce una
possibilità**, tanto di
apertura, di
trasformazione, di
vita, quanto
distruzione e di
morte.



La crisi ambientale e le sue radici umane **riguardano tutti.** Coloro che abitano in modo responsabile il pianeta vivono la preoccupazione per un comune destino. Proteggere la casa comune implica **l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, integrale e accessibile.**





Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza la **disponibilità allo stupore e alla meraviglia**, se rifiutiamo il linguaggio della **fraternità** e della **bellezza** nella nostra **relazione con il mondo**, i nostri atteggiamenti saranno quelli del mero consumatore o sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati.

Ecologia ambientale

Ecologia umana

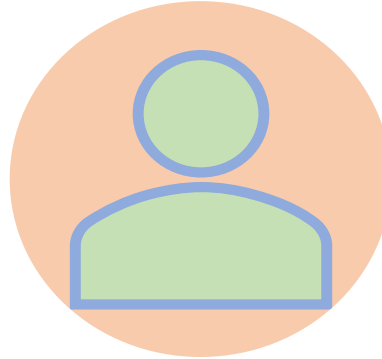
**Formazione ed
educazione**

Ecologia integrale

**Ben-essere e salute
umana**

In che modo la
riflessione pedagogica
può **coadiuvare** i
professionisti della cura
nell'affrontare **le sfide
della relazione** alla luce
dell'ecologia integrale?

Pedagogia
intesa come
formazione
della persona,
di tutta la
persona, lungo
tutto l'arco
della vita



Medesimo «oggetto»/soggetto

- Orientamenti etici
- Azioni formative



Favorendo ben-essere e
qualità di vita
soggettivamente percepita
che si realizza con un
equilibrio di fattori fisici,
sociali, identitari



- Buone prassi
- Azioni

Persona

- Approccio fenomenologico.
- Interiorità non esclusiva.
- Sé in relazione con l'altro da sé.
- Corpo e mente.
- Riflessione sull'io, inclusione del Tu.
 - Sé in quanto altro da sé.
 - Persona, individuo o mondo.
- Prospettiva etica, protesa alla vita buona con e per l'altro all'interno di istituzioni giuste.

**Sé come
un altro**

Relazione

- Relazione e identità.
- Sfera dialogica tra Io e Tu.
 - Accogliere il volto dell'altro.
- L'educazione e la relazione dialogica.
 - Formazione come 'habitat'.
 - La pedagogia è la scienza esito del logos che pensa e parla dopo la domanda.

Formazione



Pedagogia della comunicazione educativa

- La domanda di cura e la richiesta di personalizzazione, intesa come urgenza di essere considerati soggetto e non oggetto.
- Domanda di senso e di cura.
- Pedagogia in affiancamento alle professioni di cura **nei processi di riconoscimento e interpretazione.**

Può una **comunicazione pedagogicamente** orientata migliorare l'esperienza di **fruizione dei servizi di cura?**

Nominare differentemente i soggetti protagonisti del percorso di cura **produce dei cambiamenti** nel loro approccio al percorso stesso e nelle prassi del personale?

Paziente

“colui che sopporta, che subisce, che tollera, che soffre. [...] Paziente è chi sia soggetto di qualcosa che lo fa soffrire, rispetto a cui egli è in una posizione subordinata. Quando il termine viene impiegato all'interno di una relazione, serve a designare chi sia subalterno a chi”

Malato

“il ‘malato’ è portatore di un ‘male’. È egli stesso, in qualche modo un male. Con tutte le intuitive conseguenze implicite nell'aver a che fare con un soggetto che reca un inconfondibile stigma di forte negatività”

Cliente

“vuol dire ‘mi metto all'ascolto’, ‘do retta’, ‘obbedisco’, cliente è colui che per l'appunto obbedisce, nella duplice accezione di chi ob-sudit, e dunque ‘ascolta’, e obbedisce, e dunque si sottomette alla volontà altrui”

**Persona
assistita**

“da un lato, la scelta del termine ‘persona’, vale a dire di una parola mediante la quale si designa un soggetto titolare di identità etica, sociale e civile, evitava l'indeterminazione di termini solo apparentemente simili, come quelli in precedenza citati. Dall'altro lato, il participio passato ‘assistita’ era funzionale a evidenziare il carattere transitorio, e comunque non sostanzialistico, della condizione in cui quella ‘persona’ era venuta a trovarsi”

**To treat/to
cure/ to care**

Paziente

Malato

Cliente

**Persona
assistita**

**To treat/to
cure/ to care**

Buone prassi

Azioni

Parlare di **persona-paziente** rappresenta un'opportunità, non solo formale, di realizzare un'autentica personalizzazione integrale del percorso di cura.

Indagine sulla qualità di un servizio interpellando non solo il fruitore di un servizio ma anche la persona

«Ti sei sentito accolto come persona?»

Salute Benessere

«uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale [e non semplicemente] assenza di malattie o infermità» (OMS, 1948).

Promozione

«per "promozione della salute" si intende il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla salute e di migliorarla» (Carta di Ottawa, 1986).

Qualità di vita

«la percezione dell'individuo della propria posizione nella vita nel contesto dei sistemi culturali e dei valori di riferimento nei quali è inserito in relazione ai propri obiettivi, aspettative, standard e interessi» (WHOQOL, 1995).

“L'educazione alla salute riesce, inoltre, a valorizzare meglio non tanto il soggetto che compie l'azione educativa, ma l'obiettivo di tale azione. Infine, l'espressione 'educazione alla salute' consente di pervenire a un concetto positivo di salute in quanto pone l'accento sulla rilevanza delle risorse sociali e personali, oltre che sulle capacità fisiche” (Iavarone, 2008).

Educazione alla salute e al benessere

“Fondamentale obiettivo dell'educazione al benessere diviene, allora, la realizzazione di un sistema di offerta di servizi funzionali non solo a 'fornire risposte', ma soprattutto ad offrire uno spazio di esplicitazione della reale volontà all'autorealizzazione personale in termini di desiderio di benessere di tipo emotivo esistenziale” (Iavarone, 2016).

**Salute
Benessere**

Promozione

**Qualità
di vita**

**Educazione
alla salute e
al benessere**

Buone prassi

Azioni

La centralità della persona assistita come soggetto integrale del percorso di cura, ovvero un approccio 'patient centred'.

Carta dei Servizi
come strumento in grado di trasmettere la filosofia eticamente orientata, informando e formando i fruitori dei servizi, promuovendone un'integrale personalizzazione.

Ambiente che cura

Riconoscere la bellezza si configura come una necessità insopprimibile all'interno di un'epoca come quella attuale in cui si è spesso schiacciati da complessità che non lasciano spazio alla riappropriazione del sé.

Bellezza

La bellezza diviene così urgenza attraverso la quale sperimentare la mediazione fra sapere e sentire, tra percezione e coscienza.

Arte

Il potere lenitivo della bellezza non è solo quello dell'arte ma è anche quello della parola accogliente, di una narrazione dei vissuti in chiave formativa.

Narrazione

La narrazione rappresenta un'opportunità mediante la quale il soggetto del percorso di cura **entra in relazione** e al contempo **ristruttura** il proprio sé, sentendosi **realmente al centro** del proprio percorso.

**Ambiente
che cura**

Bellezza

Arte

Narrazione

Buone prassi

Azioni

Un ambiente **eticamente orientato al bello** rappresenta un'occasione per generare benessere e lenire, non solo le ferite fisiche.

Predisporre spazi, fisici e di progettualità, volti al bello e al dono.

Tecnologia

Gli scenari problematici che si ravvedono fra persona umana e tecnologia non sfuggono alla riflessione pedagogica, che è portata ad interrogarsi in merito a come le possibilità manipolatorie della tecnica influenzino e siano al contempo influenzate dalla realtà in cui sono inseriti.

“il discorso sull’educazione orienta a definire in modo critico e progettuale l’interazione comunità umana/sviluppo tecnologico, ne interpreta i molteplici elementi culturali che intervengono a determinare una certa antropologia tecnica” (Malavasi, 2019).

Una forte **espansione tecnologica** caratterizzata dal potere innovativo e dirompente di realtà quali big data e intelligenza artificiale, chiama la pedagogia ad una **riflessione** sull’umano che opera con questi dispositivi **apparentemente onnipotenti**.

Umanizzazione

La riflessione pedagogica affiancata all'innovazione tecnologica lavora al fine di generare scenari applicativi che integrino le ontologie umane a quelle tecnico-scientifiche.

Tecnologia

Umanizzazione

Buone prassi

Azioni

Narrazione come strumento di supporto al riconoscimento dell'integralità della persona in contesti anche di alta innovazione tecnologica.

Progettare tecnologie **al servizio della persona**, progettare strumenti di **mediazione e affiancamento** alla tecnologia.

Ecologia integrale

Parlare di ecologia integrale comporta l'assunzione di paradigmi che tengano conto della ricchezza e della complessità che l'umano e il trascendente recano in sé: "richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano" (Francesco, 2015, n. 11).

Malattia

Formare alla cura dell'altro chiama in causa una riflessione sulle situazioni di sofferenza, fisica e psicologica, consentendo così di **riconoscere l'umano come chiave di volta per poter accompagnare** in percorsi di cura che siano integralmente personalizzati.

Dolore

Mediante il **riconoscimento dei bisogni, anche spirituali**, della persona si identifica non solo la reale domanda di cura formulata ma anche il valore del curante.

Sollievo

La **narrazione** rappresenta, in contesti di sofferenza, una dimensione formativa, di **sollievo e riappropriazione di sé**.

Al fine di fare tesoro delle esperienze e renderle condivisibili è necessario avvalersi del **pensiero riflessivo** come strumento attraverso il quale la persona matura consapevolezza delle proprie idee ed azioni conseguenti.

**Ecologia
integrale**

Malattia

Dolore

Sollievo

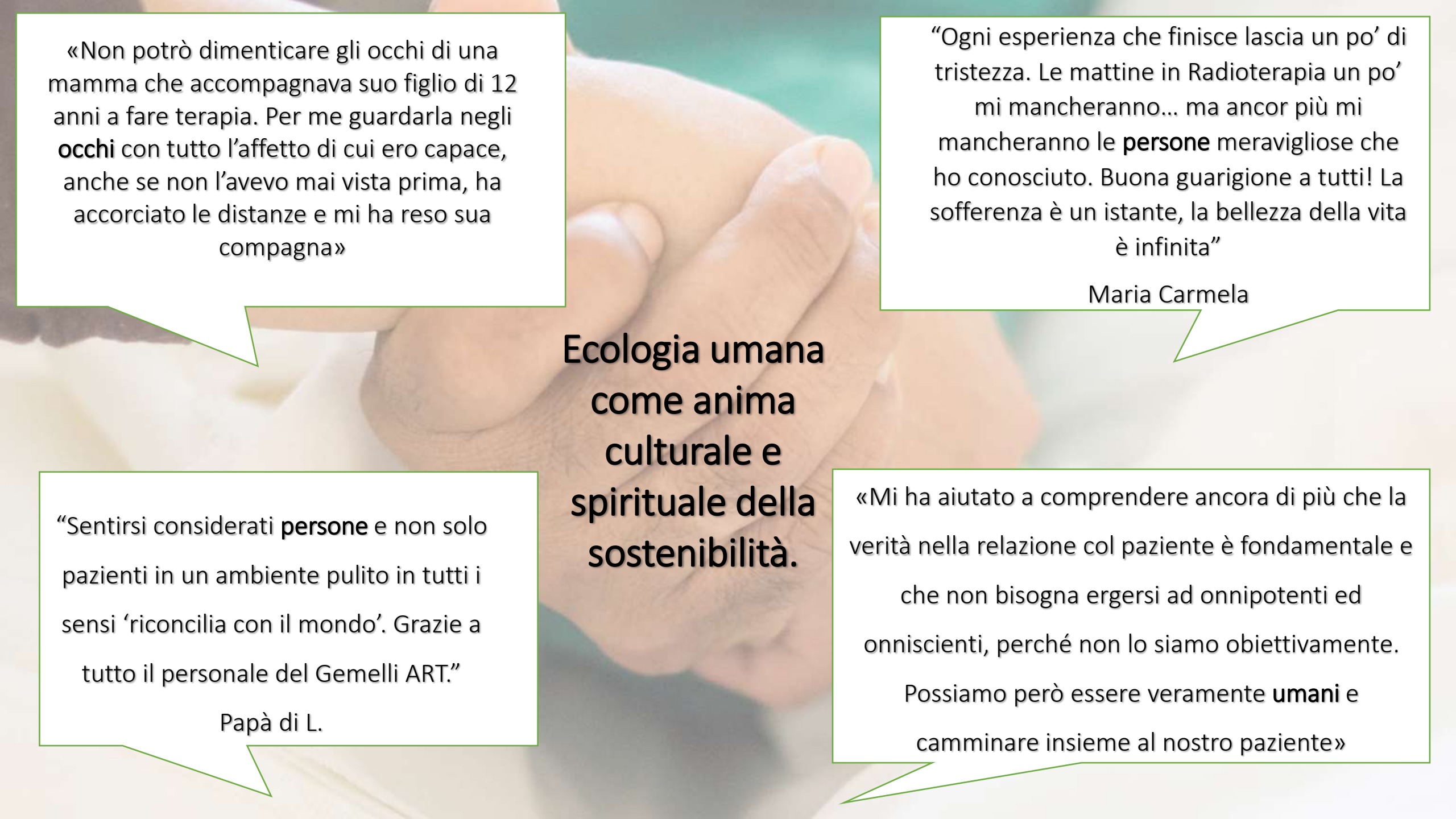
Buone prassi

Azioni

Conferire e conferirci la
possibilità di avere spazi e
tempi riflessivi nei quali poter
narrare i propri vissuti
rappresenta un'occasione
attraverso la quale **ri-costruire**
le radici della propria
professionalità.

Predisporre **spazi di riflessione** ed
esplicitarne il risultato all'interno
dei propri dispositivi comunicativi
(Sito web/Brochure/ Codice
Etico/Mission/Vision/Statuto).

*“la cura della persona malata, nel rispetto integrale della
sua dignità, dei suoi bisogni, della sua sofferenza e della
sua speranza”,*



«Non potrò dimenticare gli occhi di una mamma che accompagnava suo figlio di 12 anni a fare terapia. Per me guardarla negli **occhi** con tutto l'affetto di cui ero capace, anche se non l'avevo mai vista prima, ha accorciato le distanze e mi ha reso sua compagna»

“Ogni esperienza che finisce lascia un po' di tristezza. Le mattine in Radioterapia un po' mi mancheranno... ma ancor più mi mancheranno le **persone** meravigliose che ho conosciuto. Buona guarigione a tutti! La sofferenza è un istante, la bellezza della vita è infinita”

Maria Carmela

Ecologia umana come anima culturale e spirituale della sostenibilità.

“Sentirsi considerati **persone** e non solo pazienti in un ambiente pulito in tutti i sensi ‘riconcilia con il mondo’. Grazie a tutto il personale del Gemelli ART.”

Papà di L.

«Mi ha aiutato a comprendere ancora di più che la verità nella relazione col paziente è fondamentale e che non bisogna ergersi ad onnipotenti ed onniscienti, perché non lo siamo obiettivamente. Possiamo però essere veramente **umani** e camminare insieme al nostro paziente»

Umanizzare gli abiti di cura
non significa disconoscere
l'esigenza di rigore scientifico
e metodologico, al contrario,
chiama in causa il fine
principale dell'impresa del
sapere umano,
lo sviluppo umano integrale,
la promozione della persona
e il progresso della civiltà
umana.

"Quando entri qui dentro lo fai in punta di piedi.

Ti ritrovi all'inferno e ancora non ci credi.

*Incontri bambini, parenti, ci sono disegni ad ornare le
pareti*

Ma tu hai occhi e orecchie velate, non vedi e non senti

Ti senti solo tradito, sconfitto e umiliato

Invochi Dio e chiedi perché a mia figlia e non a me

Poi incontri loro, vestiti di verde o di bianco,

che combattono con gesti d'amore

e sotto quel camice hanno un paio di ali

che loro umilmente non fanno notare

la loro presenza è fondamentale

se stai affondando ti riportano a galla

e quando hai bisogno hanno pronta una spalla

varcando un confine in più di un'occasione

tra il dovere e la loro missione.

Ogni sera raccolta in preghiera

Ringrazio il Padre Eterno

per aver messo gli angeli dentro all'inferno."

Mamma di G.

Grazie!

Elisa.zane@unicatt.it

